

Repubblica di S. Marino
10 - Agosto - 1904

In conformità al voto espresso da un Consiglio di Cittadini, tenutosi nel Teatro del Titano la sera dell' 8 Agosto 1904, i sottoscritti indirizzano ai Signori Capitani Reggenti il seguente



Ordine del giorno.

Duecento seyaanta cittadini sammarinesi, aventi l'età e i diritti di legge, riuniti in Consiglio per pronunciarsi in merito al grave disagio in cui si dibatte il paese:

constatando che la crisi attuale è principalmente dovuta ad un regime di governo che vive fuori di qualsiasi ingerenza del paese, che è formato da una classe che si è riservata il beneficio dei pubblici impieghi, che si è sottratto ad ogni controllo popolare, che ha finito (per l'ininterrotta permanenza al potere di un elemento fisso) per non essere più un organo attivo e sollecito del bene del paese;

riconoscendo essere l'attuale Consiglio, privo di serie garanzie per la retta amministrazione del pubblico danaro, impossibilitato a risolvere la presente situazione con un progetto di tasse che il popolo si sente in dovere di approvare solo qualora spetti a lui la scelta dei pubblici amministratori;

riconoscendo urgente la necessità di trasformare nei limiti delle nostre antiche istituzioni lo Stato attuale, rendendolo un organo attivo ed illuminato, che migliori la vita civica, che provveda ai servizi pubblici, ai lavori di vero interesse cittadino, che assuma le funzioni dello Stato moderno, curando l'industria, il commercio, l'agricoltura, l'istruzione elementare e professionale, giovando alla classe lavoratrice con l'istituzione di un valido ufficio di emigrazione, con la refezione gratuita per i fanciulli poveri, e provvedendo alle nuove esigenze con la fissazione di una tassa progressiva sul reddito coll'esenzione dei redditi minimi;

affermando che la salute della Repubblica è solo in un governo formato dalla partecipazione di tutti i cittadini, è solo in un assetto democratico il

quale possa sviluppare nel popolo il senso della responsabilità sociale e quella forza critica attiva e cosciente che è il mezzo più sicuro per raggiungere ogni sociale miglioramento;

invitano l'attuale Consiglio a rimettere all'Arringo la potestà di cui era anticamente investito, e i Reggenti a voler convocare prossimamente in adunanza plenaria tutti i Capi-famiglia della Repubblica, provvedendo provvisoriamente all'incalante questione operaia.

Pietro Franciosi ff. di Presidente
Giuliano Belluzzi ff. di Segretario